TIZIANA CAPUTO

# FEDE E MISTICA

## Il percorso speculativo ed esistenziale di Edith Stein

EDI

«Vi farò pescatori di uomini» *Mt* 4,19

EDITRICE DOMENICANA ITALIANA s.r.l. - NAPOLI

*Proprietà letteraria riservata.*

I diritti di traduzione in qualsiasi forma, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento, totale o parziale, con qualsiasi mezzo, della presente opera sono riservati alla Editrice Domenicana Italiana s.r.l., come per legge per tutti i paesi.

© 2021 Editrice Domenicana Italiana srl
Via Giuseppe Marotta, 12 - 80133 Napoli
tel.-fax +39 081 5526670

www.edi.na.it - info@edi.na.it

*Il catalogo EDI è disponibile in download gratuito dal sito*

*Progetto grafico e redazione di* Giuseppe Piccinno.

ISBN 978-88-94876-85-7

A tutti coloro che mi hanno accompagnato
in questo cammino di ricerca.

Al Signore che mi ha indicato e continua a indicarmi la via;
alla mia famiglia: mamma, papà,
che mi hanno donato la vita e mi sostengono;
mia sorella Loredana, Francesco, Chiara e Antonio
l'essenza della vita.
A M. Salvati, M. Paluch, C. Greco, sr Ysabel, sr Marie-Théo
a Edith Stein, compagna di viaggio,
con la sua testimonianza
e la sua appassionata e lucida ricerca della verità.

**A tanti il mio grazie.**

*Grazie agli amici cari,*
a quelli che restano
anche quando le distanze sembrano dividere.
Se ho raggiunto questo traguardo
lo devo anche alla loro continua presenza,
che mi ha incoraggiato a "non mollare mai".

# PREFAZIONE

Per fronteggiare sfide politiche, economiche, sociali e sanitarie davvero epocali, alle prese con la questione sotto traccia della sua stessa sopravvivenza, l'Europa ha più che mai bisogno di trarre ispirazione e slancio dai suoi valori condivisi, dalle sue comuni radici. E se non si rischiasse di far torto all'universalità della sua figura, si sarebbe tentati di dire che oggi il Vecchio Continente ha più che mai bisogno di Edith Stein. Di questa donna esuberante, empatica, appassionata, intelligente e umile che, come ha sottolineato Papa Giovanni Paolo II, porta nella sua intensa vita *"una sintesi drammatica del nostro secolo"*.

Non so quanti, in questo nostro tempo sommamente fluido, nel soffermarsi a considerare le tre formidabili patrone d'Europa, Santa Caterina da Siena, Santa Brigida di Svezia e Santa Teresa Benedetta della Croce, sono in grado di ricondurre quest'ultima a Edith Stein, di ricordare che si tratta, in effetti, della medesima persona e che il tratto che separa un nome dall'altro, Santa Teresa Benedetta (Edith), segna un complesso e luminoso percorso esistenziale, in cui l'incessante ricerca della verità, dalla pura conoscenza filosofica, approda infine all'esperienza dell'ascesi e al totale dono di sé.

Tiziana Caputo inserendo questo suo ultimo approfondito e coinvolgente lavoro di ricerca nel solco di una copiosa qualità di studi sul pensiero e la personalità di Edith Stein, ha il merito di sottolineare fin dall'inizio che questa figura, *"non* è afferrabile ad un solo sguardo *ma solo seguendo tante linee tortuose che si congiungono infine nella chiarezza"*, e di dichiarare egualmente da subito, il proposito di superare una certa visione dicotomica (da un lato la Stein filosofa, dall'altro,

# INTRODUZIONE

> «Edith Stein non è afferrabile in un unico sguardo ma solo seguendo tante linee tortuose che si congiungono infine nella chiarezza»[1].

La copiosa e straordinaria qualità di studi e scritti sul pensiero e la figura di Edith Stein, specie in questi ultimi due decenni, può essere raggruppata in due categorie: da una parte, gli studi a carattere storico-filosofico, che lasciano apparentemente in secondo piano gli aspetti religiosi e spirituali degli scritti della Stein; dall'altra, gli studi che indagano in prevalenza l'aspetto più propriamente spirituale e teologico.

La nostra ricerca intende far convergere i due ambiti, evidenziando, da una parte, la centralità esistenziale e intellettuale della categoria della fede e di quella — ugualmente basilare — della mistica; e provando, dall'altra, a far emergere sotto il profilo ascetico-mistico l'eventuale connessione tra teoresi filosofica e riflessione teologica.

Nella prima parte del testo viene presentato il contesto storico-biografico, filosofico e spirituale che porta la Stein alla scoperta della dimensione religiosa e alla conversione alla fede cattolica.

In un secondo momento, si esamina la comprensione della fede dell'autrice, così come risulta dai suoi scritti, ponendola in relazione con la concezione antropologica, evidenziando la struttura, le manifestazioni più significative e mettendone a fuoco la natura propriamente teologica.

---

[1] H. B. Gerl, *Edith Stein. Vita, filosofia, mistica*, Morcelliana, Brescia 1998, 12.

Capitolo primo

# UN CAMMINO GUIDATO DALLA GRAZIA

> «Nel mio intimo, c'era un mondo nascosto. Tutto ciò che vedevo e sentivo durante il giorno veniva interiormente trasformato»»[1].

I quarantadue anni di vita, trascorsi nel mondo, offrono spunti di riflessione per ogni persona che si appresti a conoscere Edith Stein. La sua esistenza, può far comprendere che l'itinerario che porta alla santità non è impercorribile, in quanto, per la Stein, esso coincide con la strada della piena umanità; un cammino di scoperta per comprendere come realizzare se stessi — non altro che rispondere alla propria vocazione, senza abbandonare la ricerca culturale, intellettiva e, soprattutto, le domande proprie dell'indagine filosofica.

## 1.1. Un itinerario esistenziale e culturale

I numerosi studi pubblicati in questi ultimi anni, hanno favorito una conoscenza più adeguata non solo della vita di Edith Stein, ma anche del suo pensiero e della sua forte spiritualità, fino a permettere di delinearne una biografia culturale e

[1] E. Stein, *Storia di una famiglia ebrea*, Città Nuova, Roma, 1992, p. 68.

Capitolo secondo

# FENOMENOLOGIA E TOMISMO AL SERVIZIO DELLA FEDE: LA LOTTA PER LA "CHIAREZZA DELLA QUESTIONE".

> «Per la prima volta sperimentai qualcosa che avrei sempre di nuovo sperimentato nei miei lavori successivi: i libri non mi servivano a nulla finché non avessi chiarito la questione con un lavoro personale. Questa lotta per la chiarezza si compiva in me allora con grandi tormenti e non mi dava pace giorno e notte. Disimparai a dormire e ci vollero molti anni prima che mi fossero di nuovo concesse notti tranquille»[1].

## 2.1. Le istanze del metodo fenomenologico

Il percorso speculativo che porta la Stein alla lotta per la "chiarezza della questione", comincia da Gottinga (1913-1916), come già detto nel primo capitolo. Qui ne riparliamo per evidenziare cosa realmente generi in lei l'incontro tra filosofia e teologia e in che modo l'istanza di verità contenuta in entrambe le discipline favorisca la conversione personale della pensatrice. A Gottinga, Edith Stein scopre la fenomenologia, ma nello stesso tempo si interroga sulla questione della filosofia, nonché su questioni personali. In un certo senso si possono individuare due movimenti: da una parte, quello della

[1] E. Stein, *Dalla vita di una famiglia ebrea*, 327.

Capitolo terzo

# LA NATURA DELLA FEDE E IL SUO APPORTO ALLA CONOSCENZA DELLA VERITÀ

> «Il progresso dell'intelletto […] consiste nello stabilirsi maggiormente nella fede, vale a dire nel mettersi sempre più all'oscuro, giacché la fede è tenebre per l'intelletto»[1].

## 3.1. Sapere della fede e sapere filosofico

«L'obiettivo che si cerca di raggiungere è quello di delineare un'esposizione sintetica di una dottrina dell'essere, non un sistema filosofico»[2]. Con queste parole, scritte nel 1936 nella sua "summa" filosofico-teologica, *Essere finito ed essere eterno*, la Stein vuole mettere in chiaro subito che la sua intenzione non è di elaborare un sistema, o un trattato a carattere filosofico, bensì, seppur in ottica sintetica, «raccogliere in unità tutto quello che ci è reso accessibile dalla ragione naturale e dalla Rivelazione»[3].

Ragione naturale e Rivelazione appaiono, dunque, i due "strumenti" della mente umana per elaborare una "dottrina sintetica dell'essere"; dunque, né un sistema di teologia, né

---

[1] Giovanni Della Croce, *Fiamma viva d'amore*, B 3, 48, in Id., OCD, Roma 1991[6], 802.

[2] E. Stein, *Essere finito e essere Eterno*, 34.

[3] *Ibidem*, 63.

Capitolo Quarto

# ISTANZE AGOSTINIANE NELLA CONFIGURAZIONE STEINIANA DELL'ATTO DI FEDE

«Per Agostino, come per Tommaso e così anche come per Edith Stein, la filosofia e la fede non sono estranee l'una all'altra, perché riguardano entrambe il rapporto dell'uomo con la verità, la vocazione dell'uomo alla verità (che poi è la verità, Dio stesso)»[1].
.

## 4.1. Quale utilità e necessità della fede per l'essere umano?

«La ricerca del senso dell'essere ci ha portati all'Essere, Creatore e archetipo di tutti gli esseri finiti. Ci si è rivelato come l'essere in persona. Anzi come l'essere in tre persone»[2].

*L'opus magnum* steiniano, pur essendo partito da san Tommaso e passato per Scoto[3], sembra diventare "fortemente

[1] M. Paolinelli, *La ragione salvata. Sulla "filosofia cristiana" di Edith Stein*, FrancoAngeli, Milano 2001, 268-269.

[2] E. Stein, *Essere finito e Essere Eterno, cit*., 378.

[3] «Abitata dai più grandi nomi — Platone e Aristotele, Agostino, Tommaso d'Aquino e Duns Scoto, Husserl e Heidegger — ella ha reso giustizia a tutti senza essere vassalla di nessuno». (B. Dupuy, *Au commencement était le sens. L'herméutique de Edith Stein* in *Interpréter. Hommage amical à Claude Geffré*, Cerf, Paris 1992, 176): «Giovanni Duns Scoto — che, assieme a Bonaventura, è uno dei maggiori teologi francescani della Scolastica — ha ricevuto grande attenzione da parte della scuola di Husserl.

Capitolo Quinto

# FEDE E MISTICA NEL PERCORSO SPECULATIVO DI EDITH STEIN

«Non esiste nella vita spirituale disastro più grande dell'essere immersi nell'irrealtà, perché la vita viene in noi alimentata e mantenuta dallo scambio vitale che intercorre tra noi e le realtà che ci circondano e ci sovrastano. Quando la nostra vita si nutre di irrealtà, le viene per forza a mancare l'alimento e quindi è costretta a morire. Non vi è miseria più grande del confondere questa sterile morte con la vera 'morte', feconda e sacrificale, per la quale si entra nella vita»[1].
.

## 5.1. Amare di più. Alle soglie della fede

La chiave di interpretazione fin qui ipotizzata, nel ripercorrere le opere edite di Stein, è stata quella di un vero e proprio percorso speculativo non indipendente dal dinamismo della fede teologale. Quest'ultima, intesa sia come dinamismo divino-umano, che come adesione intellettuale alle verità rivelate dall'alto, deve servirsi sia del linguaggio formale della teoresi, sia delle metafore e dei simboli del linguaggio mistico. A questo punto è bene determinare la relazione istituita dalla pensatrice tra fede e mistica, nella convinzione che ne provenga un'opportuna indicazione non solo per la ricostruzione

[1] T. Merton, *Pensieri nella solitudine,* Garzanti, Milano, 1959, 13.

# CONCLUSIONE

«La mistica è la trama segreta che vogliamo tornare a scoprire per sentire il calore della vita e ridarle vigore»[1].

Donna dotata di eccellente talento, autentica ed esemplare, capace di sorprendere ancora oggi, grazie a quanto ci ha lasciato nei suoi scritti e testimoniato con tutto il proprio vissuto, Edith Stein, continua a essere un importante riferimento per il pensiero credente dei nostri giorni.

Il presente lavoro ha cercato di mettere in risalto solamente un aspetto del suo poliedrico contributo: quello relativo alla dimensione teologico-fondamentale dell'esperienza mistica vissuta dalla martire carmelitana, nella consapevolezza del fatto che ogni tentativo di scrutare l'Ineffabile resta necessariamente un balbettio.

La speranza che ha accompagnato la redazione di queste pagine è stata quella di aiutare il lettore a «guardare il mondo con occhi spalancati»[2], con sguardo carico di stupore e con la serena consapevolezza che la ricerca della verità va perseguita per tutta la vita. Nel tempo precedente la conversione, la Stein aveva affermato: «*La sete della verità era la mia sola*

---

[1] A. Potente, *Qualcuno continua a gridare*, Meridiana, Molfetta 2008.

[2] E. Stein, *Introduzione alla filosofia*, tr. it. A. M. Pezzella, (a cura di), *Prefazione* di A. Ales Bello, Città Nuova, Roma 1998.

# POSTFAZIONE

«Tutto in lei esprime il tormento della ricerca e la fatica del "pellegrinaggio" esistenziale. Anche dopo essere approdata alla verità nella pace della vita contemplativa, ella dovette vivere fino in fondo il mistero della Croce». Questa caratteristica di Edith Stein, offerta da Giovanni Paolo II nel *Spes aedificandi* (no. 8), la lettera apostolica scritta per la proclamazione di Santa Brigida di Svezia, Santa Caterina da Siena e santa Teresa Benedetta della Croce compatrone d'Europa, ci guida in modo semplice e conciso alla sfida principale di ogni studio intrapreso sul lavoro della carmelitana. Le analisi che si limitano a verificare e ricostruire la coerenza delle idee contenute nei suoi scritti non ci porteranno mai alla profondità del suo messaggio. L'incontro con il suo lavoro richiede un'immersione esistenziale nel suo pellegrinaggio, la condivisione del "tormento della ricerca". Tale approccio, a sua volta, deve portare al coraggio di superare i limiti gelosamente stabiliti tra le varie discipline. Senza un tale atteggiamento incontreremo una lettera morta invece di una parola viva, celebreremo le ceneri invece di accendere una fiamma viva.

Tiziana Caputo ha avuto il coraggio di rischiare nel suo lavoro sull'opera di Edith Stein. Come donna, domenicana, immersa nella contemplazione e nella dedizione verso l'altro, tratta l'opera di Teresia Benedicta a Cruce come testimonianza di tutta la sua vita. Con la scelta di un tema della ricerca, Tiziana Caputo,costringe se stessa e tutti noi a cercare la coerenza tra filosofia, teologia e mistica. Abbiamo tanto bisogno oggi di tale ricerche, opere intraprese con coraggio e passione, opere in cui il rigore accademico si accompagna all'impegno esistenziale.

# BIBLIOGRAFIA

## 1. Fonti

*La Bibbia di Gerusalemme,* EDB, Bologna 2014.

## 2. Magistero

Benedetto XVI *Regensburg – Ai rappresentanti del mondo scientifico nell'Aula Magna dell'Università.* Fede, ragione e università. Ricordi e riflessioni. Ricordi e riflessioni (12 settembre 2006), in *Insegnamenti di Benedetto XVI*, vol. II/2 (2006), Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2007.

_____, *Ai partecipanti al colloquio interaccademico delle Accademie Pontificie.* "La scienza non diventi il criterio del bene" (28 gennaio 2008), in *Insegnamenti di Benedetto XVI*, vol. IV/1 (2008), Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2009.

_____, *Il dialogo con i sacerdoti durante la veglia di preghiera per la conclusione dell'Anno Sacerdotale.* Un sacramento e una via nuova per fare spazio a Dio (10 giugno 2010), in *Insegnamenti di Benedetto XVI*, vol. VI/1 (2010), Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2011.

_____, *Incontro con rappresentanti del Consiglio della Chiesa evangelica tedesca.* Alla ricerca di un Dio misericordioso (23 settembre 2011), in *Insegnamenti di Benedetto XVI*, vol. VII/2 (2011), Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2012.

_____, *La catechesi dell'udienza generale.* Credere è un atto autenticamente umano (24 ottobre 2012), *Insegnamenti di Benedetto XVI*, vol. VIII/2 (2012), Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2013.

_____, *La catechesi dell'udienza generale*. Dio ha aperto il suo cielo (5 dicembre 2012), in *Insegnamenti di Benedetto XVI*, vol. VIII/2 (2012), Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2013.

_____, *La catechesi dell'udienza generale.* La "teologia monastica" e la "teologia scolastica" (28 ottobre 2009), in *Insegnamenti di Benedetto XVI*, vol. V/2 (2009), Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2010.

# INDICE

Prefazione (Gabriella Facondo) ..... 7
Introduzione ..... 11
Capitolo primo: Un cammino guidato dalla grazia
1.1 Un itinerario esistenziale e culturale ..... 15
1.1.1. *Linee di una biografia spirituale e culturale* ..... 18
1.1.2. *Un tempo fecondo* ..... 34
1.1.3. *Via da Spira, verso Münster* ..... 42
1.2. Il giorno della partenza per altrove ..... 53
1.2.1. *Verso le altezze e profondità* ..... 57
1.2.2. *La vita nel Carmelo* ..... 60
1.2.3. *Il distacco* ..... 70
Capitolo secondo: Fenomenologia e tomismo al servizio della fede: la lotta per la "chiarezza della questione"
2.1. Le istanze del metodo fenomenologico ..... 77
2.2. Tra Husserl e Tommaso ..... 85
2.2.1 *Maturità intellettuale* ..... 88
2.3. La comprensione della ragione in Husserl e Tommaso e il ruolo della fede nella ricerca della verità secondo E. Stein ..... 97
2.4. La maturazione dell'esperienza di fede e l'esigenza della sua conciliazione con le istanze della ragione .. 111
2.5. L'integrazione tra filosofia e teologia e il ruolo di una filosofia cristiana ..... 122
2.6. La comprensione della fede in Tommaso e in Edith Stein . ..... 128
Capitolo terzo: La natura della fede e il suo apporto alla conoscenza della verità
3.1. Sapere della fede e sapere filosofico ..... 137
3.2. La plurivocità del termine *Glaube* e la fede teologale come atto e come *habitus* ..... 148

3.3. La "via mistica" . ..... 161
3.4. La fenomenologia dell'atto di fede in *Essere finito ed essere eterno* ..... 164
3.5. Riflessione sull'essenzialità ..... 173
3.6. Il Dio Trinitario: compimento e fine ..... 181
Capitolo quarto: Istanze agostiniane nella configurazione steiniana dell'atto di fede
4.1. Quale utilità e necessità della fede per l'essere umano? 193
4.2. I riflessi trinitari nell'uomo ..... 200
4.3. L'arte di educare ..... 210
Capitolo quinto: Fede e mistica nel percorso speculativo di Edith Stein
5.1. Amare di più. Alle soglie della fede ..... 231
5.2. Empatia quale avvio dell'esperienza mistica ..... 239
5.3. Fede e vita mistica ..... 243
5.4. Il castello interiore ..... 249
5.5. Vie della conoscenza di Dio ..... 257
5.6. Tappe del cammino verso Dio ..... 260
5.7. Amore totale — *Scientia Crucis* ..... 266
5.7.1. *Dio opera nell'uomo*. ..... 267
5.8. La croce e la notte ..... 269
5.9. Filosofia e mistica, fenomenologia e teologia ..... 272
5.10. Maestra di una nuova comprensione della fede cristiana ..... 275
5.11. La mistica quale esperienza possibile ad ogni essere umano ..... 276
5.12. La *monstratio christiana* ..... 279
5.13. Una luce per la comunità ecclesiale ..... 281
5.14. La carità della verità ..... 285
Conclusione ..... 287
Postfazione (Michał Paluch OP) ..... 291
Bibliografia ..... 293
Indice ..... 319

---

Finito di stampare nel mese di marzo 2021
da MEDIAGRAF S.p.A.
Viale della Navigazione interna, 89 -35027 Noventa Padovana (PD)